

IL COORDINATORE

COMUNICATO STAMPA
USR CISL UMBRIA
Coordinamento per le Politiche Socio-Sanitarie

LA CISL UMBRIA
CHIEDE UNA COMPLETA RISOLUZIONE DEL PRECARIATO NEL
SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

Il Coordinamento per le politiche socio-sanitarie della Cisl dell'Umbria d' intesa con le due categorie professionali della Cisl Medici e della FP Cisl chiede alle Aziende Sanitarie ed alla Regione dell'Umbria di provvedere con urgenza alla stabilizzazione del precariato (Dirigenza Medica, Sanitaria e Comparto), quale elemento fondamentale per garantire professionalità e continuità nei servizi sanitari della Regione.

La Cisl sottolinea come ad oggi ormai ci siano tutte le condizioni giuridiche ed amministrative (D. Lgs. 75/2017 e relativa Circolare Ministeriale) che permettono di sanare tutte le posizioni di precariato esistente in sanità sia della Dirigenza che del Comparto.

«Ora» precisa la Cisl « per le aziende non ci sono più alibi ed è opportuno che la Regione indichi percorsi univoci per garantire omogeneità ed evitare che ogni azienda proceda con tempi ed interpretazioni delle norme differenti, creando disparità tra il personale».

«La Cisl dell'Umbria e delle sue categorie » aggiunge il segretario generale regionale Cisl Umbria, Ulderico Sbarra- « chiede con determinazione la stabilizzazione del personale precario della sanità dando piena ed integrale attuazione a quanto previsto dalla recente normativa e di ritenere prioritaria la stabilizzazione prima di procedere a qualsiasi altra nuova selezione del personale delle aziende sanitarie e dell'istituto zooprofilattico».

Usr Cisl Umbria ó Coordinamento per le Politiche Socio-Sanitarie
Perugia, 19 dicembre 2017